

Un'attesa di impegno e di speranza

I DOMENICA
DI AVVENTO - C
29 novembre 2015

AscoltIAMO la Parola...



DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Lc 21,25-28,34-36

...e le parole

Alzatevi e levate il capo

Alzarsi vuol dire essere pronti, indica l'attesa di qualcuno o qualcosa. Levare il capo significa passare da una posizione passiva in cui si è chinati su se stessi a una posizione attiva in cui si rivolge lo sguardo a qualcuno.

Figlio dell'uomo

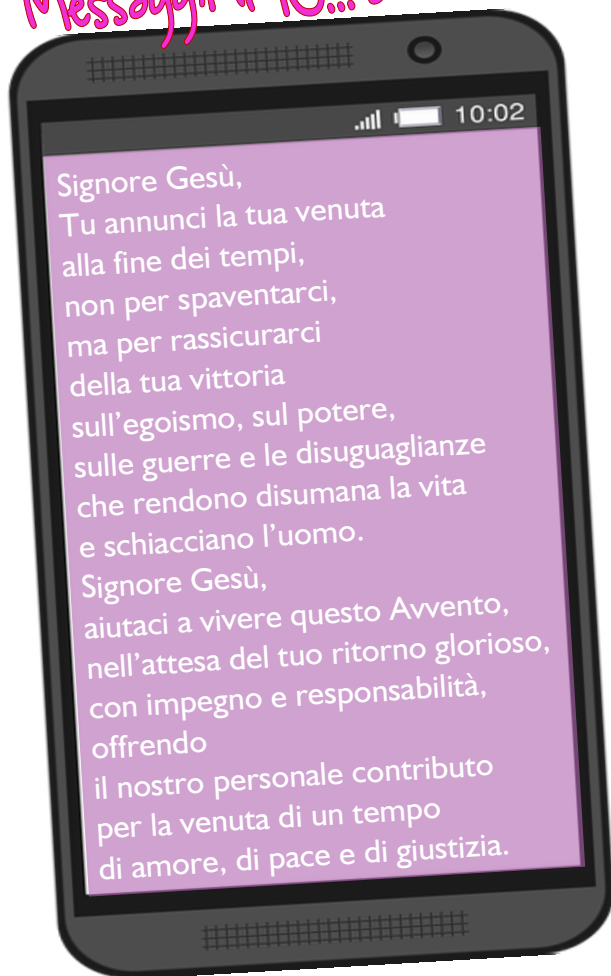
Al tempo di Gesù quest'espressione ha due significati: indica qualcuno che condivide la condizione umana e ricorda un testo del profeta Daniele che parla della fine dei tempi: un figlio d'uomo riceve l'investitura di Signore della Storia per un regno che non sarà distrutto (7,13s). Figlio d'uomo, è, quindi, un titolo messianico. Gesù parla di sé come Figlio dell'uomo. L'espressione indica, perciò, che Gesù è vero uomo e il Messia.

...e riflettIAMO



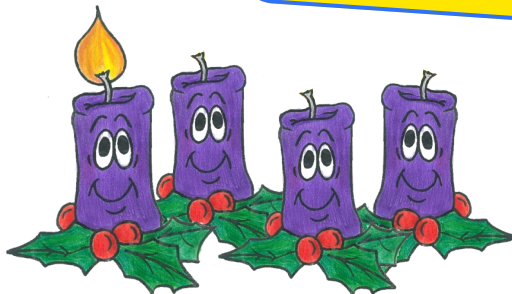
Con l'Avvento, inizia il nuovo anno liturgico ed è Luca l'evangelista "di turno". Il vangelo della I domenica di Avvento, ci presenta sempre la venuta di Gesù alla fine dei tempi. Il linguaggio apocalittico, dalle tinte fosche, ci mostra i segni premonitori della fine dei tempi, però la venuta del Figlio dell'uomo che arriva sopra le nubi con potenza e gloria, dice che questa rivelazione non è nel segno della tristezza, della paura, ma della liberazione definitiva e della salvezza. Gesù inaugura l'era in cui ciò che è veramente umano, cioè l'amore, l'unità, la pace... vince ogni paura contro ciò che è disumano e schiaccia l'uomo, cioè l'egoismo, il potere, le guerre, le disuguaglianze... Ciò che è disumano è destinato a finire, mentre ciò che è umano è destinato a venire con potenza e gloria... Pertanto a ciascuno di noi è chiesto uno stile di vita fatto di impegno e responsabilità affinché nemmeno uno dei nostri giorni sia sprecato. L'invito a vegliare e pregare significa vivere nel mondo, cercando di far fiorire con il nostro personale contributo quei segni di umanità vera, facendo la nostra parte di figli dell'uomo, sul modello del Figlio dell'uomo, Gesù. Vegliate e pregate... è vivere con un occhio rivolto al cielo e un altro alla terra!

MessaggiAMO... a Gesù



ImpegniAMOci...

... a ritagliarci, ogni giorno,
 uno "spazio" di tempo per la
 preghiera, leggendo un brano
 del vangelo di Luca per ascoltare
 quanto Dio ci dice.



Accendiamo, Signore,
 questa prima fiamma
 segno della nostra attesa operosa e gioiosa.
 Vigilanti e in preghiera attendiamo la tua venuta.
 Vieni Signore Gesù!



Attribuisci ad ogni sveglia
 la corrispondente lettera
 e alla fine scoprirai che l'Avvento è...

